

Montechiarugolo Energia, il Comune punta al geotermico

Convenzione con l'Ateneo per uno studio geologico a Basilicogiano. L'assessore Terzi: «Progetto pilota sperimentale»

NICOLETTA FOGOLLA

■ **MONTECHIARUGOLO** Il Comune di Montechiarugolo guarda al geotermico. In un'ottica di produzione di energia pulita e di contenimento dei costi. Il discorso si concretizza in una convenzione stipulata con il Cidea (Centro interdisciplinare energie alternative) Università di Parma, che vede quale referente il professor Giambattista Gambarotta. La prima fase di studio geologico di fattibilità si è già conclusa. L'Università, in base ai dati raccolti, ha elaborato un apposito modello in 3 D, relativo al potenziale sfruttamento della risorsa geotermica presente nell'area circostante l'Istituto comprensivo Cecrope Barilli di Basilicogiano. «Come amministrazione - spiega Francesca Terzi, assessore all'ambiente e all'urbanistica del Comune di Montechiaru-

golo - riteniamo sia importante dare esempio di quelle che sono le buone pratiche e avviare un progetto pilota sperimentale, al fine di capire le potenzialità del nostro territorio comunale, nell'ambito del geotermico». Terzi aggiunge che si tratta della «prima volta che il Cidea ha affrontato uno studio di questa portata in un intero Comune. Sicuramente parliamo di un progetto ambizioso, che potrebbe consentire d'alimentare interi quartieri col geotermico». «Il Cidea - afferma l'assessore all'ambiente - ha individuato due punti del plesso scolastico del Barilli, risultati essere i migliori per fare le esplorazioni del sottosuolo, al fine di riuscire a caratterizzare nel dettaglio, le caratteristiche del fluido e, quindi, anche la potenza geotermica massima per un successivo possibile sfruttamento per il Polo stesso. Probabilmente - conclude Terzi - la fase esecutiva dei due pozzi, partirà prima della fine di agosto».

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

